



**COMUNE DI CERVETERI**  
**Provincia di Roma**

# **RASSEGNA STAMPA**

## **DEL 26 NOVEMBRE 2012**

**Ufficio di Staff**

Piazza Risorgimento n. 1 – 000.

segretar



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Necropoli etrusche di  
Cerveteri e Tarquinia

incisa nella Carta del Patrimonio Storico nel 2004

6301 centralino, fax 069943008

terf.rm.it

## Il Ministro della PA interviene sull'attuazione della spending Riordino Province, Griffi: "Decreto convertito in legge? Spetta ai partiti!"

Regionali-Lazio:  
Abbondati (Sel)  
sbatte la porta  
in faccia all'Udc



"Se l'Udc avesse giudicato finita l'alleanza con Renato Polverini, avrebbe dovuto conseguentemente ritirare la sua delegazione dalla giunta il giorno seguente alle dimissioni della presidente della Regione Lazio". Lo dichiara, in una nota, Guglielmo Abbondati, coordinatore regionale di Sinistra ecologia libertà Lazio. "Tutto questo non è accaduto - dice Abbondati - il partito di Casini è infatti rimasto asseragliato nel palazzo di via Cristoforo Colombo per sessanta giorni, sfornando delibere su delibere con risorse destinate in tutte le direzioni, manifestando una vera e propria bulimia deliberativa senza precedenti". "Questo modo di concepire la politica e le istituzioni - conclude Abbondati - è lontano dalla nostra cultura di governo. Per questo è impossibile aprire un'interlocuzione con un soggetto politico come l'Udc pensando che possa far parte della coalizione di centrosinistra, che sarà chiamata a cambiare la Regione Lazio".

"Sicuramente sarebbe stato più facile abolire del tutto le Province con una legge costituzionale avendo avuto a disposizione un'intera legislatura. Forse sarebbe stato un po' più complicato decidere a chi attribuire i compiti delle Province senza far lievitare i costi: ed è questo che interessa ai cittadini. Forse per questo i disegni di legge fermi in questi anni alla Camera e al Senato precedevano il riordino e non l'abolizione delle Province. Non sono in grado di dire se il decreto verrà convertito ma in un sistema democratico è fondamentale la distinzione dei ruoli: il Governo si è assunto la responsabilità del dimezzamento delle Province dando l'altro attuazione alla legge



di spending approvata dal Parlamento. Ora saranno i partiti rappresentati in Parlamento a decidere se ridurre le Province o lasciare tutto com'è, magari ancora una volta per abolirle del tutto". Così in una nota il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione Filippo Patroni Griffi.

### Incontro in Sala Ruspoli

Il giudice Luciano Costantini racconta la vita di Borsellino

Sabato 1 dicembre nell'aula consiliare al Granarone (ore 17.30) incontro in occasione dei 20 anni dall'attentato in cui morì il magistrato Paolo Borsellino. La vita professionale del giudice-eroe, assassinato in via D'Amelio, sarà narrata dal dottor Luciano Costantini, nostro concittadino, giovane sostituto procuratore a Marsala, accanto a Borsellino, all'epoca della guerra assassina scata-



nata dalla mafia contro le toghe in Sicilia. Borsellino e Falcone. Magistrati simbolo di un'Italia che prendeva coscienza che la Mafia esisteva ed andava combattuta con strumenti giuridici ed investigativi adeguati. Luciano Costantini, oggi giudice presso il Tribunale di Pistoia, dal 1991 al 1994 è stato uno dei giovani togati di prima linea contro il cuore della criminalità organizzata dell'isola. L'incontro sarà

introdotto dall'avvocato Celestino Gnazi e dalla dottoressa Anny Costantini, entrambi consiglieri comunali, e moderato dal direttore de la Voce, dottor Alberto Sava. Interessante e prestigioso il parterre degli invitati, il sindaco Pasucci ha già comunicato che sarà al Granarone per questo incontro.

## Via di Ceri dissestata da oltre vent'anni

I cittadini della frazione: "Non siamo cittadini di serie b, paghiamo le tasse come tutti gli altri"

"I cittadini di via di Ceri ed in particolare gli abitanti residenti nel tratto via A. de Praga - via Doganale, nel ricordare che anche i sottoscritti fanno parte del Comune da Lei amministrato e pagano Imu e tasse, mentre sono considerati di seconda serie, evidenziano: "Abbiamo denunciato da vent'anni, ripetiamo vent'anni, il dissesto del tratto stradale che attualmente è senza cunette, con buche (crateri), dossi pericolosi e con alberi di alto fusto che invadono la sede stradale. Abbiamo, ripetiamo, denunciato lo stato ai precedenti Sindaci: Cetica, Brazzini e Ciogli, abbiamo chiesto interventi ai Vigili Urbani per la pericolosità, considerando che la strada collega le frazioni di Ceri a Pracio, che sulla via è ubicata la Scuola Comunale e sono in attività sedi locali pubblici (trattorie e agriturismo). Dal quotidiano "la Voce" del 29 c.m. abbiamo letto la Sua dichiarazione relativa all'apertura dei cantieri per Opere Pubbliche: in questa programmazione delle opere è previsto anche di eliminare le situazioni di pericolosità delle strade, "quelle segnalate dalle reti arancioni". Quali sono? Via di Ceri tratto via A. da Praga - via Doganale, compreso l'incrocio di via B. Raimondi, dove ogni settimana avvengono incidenti gravi, è compreso negli interventi previsti o seguendo la consuetudine dei Suoi predecessori dobbiamo aspettare ancora seguendo a pagare IMU e tasse?"

### Campagna di prevenzione: esami gratuiti alla Farmacia comunale n. 3

## "Ci sta a cuore il tuo cuore"

Sono ormai diversi mesi che la nostra Farmacia Comunale n° 3 sita in via Settevene Palo n° 88-90 è un "corner di apoteca natura". Il progetto Apoteca Natura è una rete di Farmacie specializzate su piante medicinali, integratori e alimentazione speciale. Il personale della farmacia è a disposizione per guidarti nelle scelte di automedicazione per migliorare il fisiologico equilibrio del tuo organismo integrando al bisogno prodotti naturali e farmaci. Nella Farmacia Comunale n° 3 Apoteca Natura, si potrà prendere parte alla grande iniziativa "Ci sta a cuore il tuo cuore", studiata in collaborazione con SIMG (Società Italiana di Medicina Generale) e dedicata ai problemi dell'apparato cardiovascolare. Vi invitiamo a recarvi presso la Farmacia Comunale n. 3 Apoteca Natura che fino al 30 Novembre offrirà gratuitamente i seguenti servizi: • Misurazione in autodiagnosi della

Colesterolemia totale; • Misurazione Pressione arteriosa; • Questionario per la creazione della Mappa del Benessere Cardiovascolare e l'autocontrollo dei Fattori di Rischio (Carta del Rischio Cardiovascolare dell'Istituto Superiore di Sanità e Test FINDRISC OMS relativo al diabete). Compilare un questionario che fornirà indicazioni personalizzate in termini di stili di vita corretti e piante medicinali utili, che saranno arricchite e completate dal consiglio del tuo Farmacista Apoteca Natura, il quale potrà offrirti anche ulteriori servizi di approfondimento. La farmacia comunale N.3 sita in Via Settevene Palo, 88 - Cerveteri tel. 06.9942038 ti aspetta entro il 30 Novembre 2012 dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.30. Chiedi un consiglio, troveremo insieme a te la migliore soluzione per le tue esigenze di salute nel pieno rispetto del tuo organismo.

# Laziogate: il sindaco Pascucci interviene in aula consiliare sulle polemiche sul caso Maruccio

## “Soldi, chi l’ha visti? Sto pagando solo debiti”

*Il primo cittadino prende le distanze da certi fatti e rivendica la trasparenza*

Una seduta importante quella del Consiglio comunale di lunedì 19 novembre. Tra i punti all'ordine del giorno l'esame della proposta migliorativa della Società Cafire 2008, rigettata con voto compatto della maggioranza e l'astensione di tutte le forze di opposizione presenti in aula. Il Consiglio si è aperto con alcune riflessioni fatte in Aula dal Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci e relative al cosiddetto "caso Maruccio". "Visto che in questi giorni - ha dichiarato Alessio Pascucci - sulla stampa e sui social network è stata di nuovo riportata la vicenda dei finanziamenti alla mia campagna elettorale e visto che non sono mancati i tentativi di diffamazione nei confronti miei, di Luigi Leone Lista (tesoriere della campagna elettorale) e della coalizione Esserci che mi ha sostenuto, mi sembra che l'Aula consiliare, il luogo più pubblico della nostra Città, sia la sede opportuna dove fare alcuni chiarimenti".

"In primo luogo voglio parlare di trasparenza. Qualcuno dice che su questa vicenda non rispondo. Strano: abbiamo appreso dalla stampa che Maruccio dichiara di aver speso i soldi del partito anche per sostenere me e, neppure 12 ore dopo, mie dichiarazioni virgolettate sono apparse sulla stampa. In quelle ore mi hanno raggiunto telefonicamente ben due direttori della stampa locale e hanno ricevuto immediatamente mie dichiarazioni, pubblicate il giorno successivo. Anche sui social network chiunque ha domandato, ha ricevuto risposte esaurienti. A questo punto credo sia lecito ribadire chi ha pubblicato le spese elettorali dell'ultima campagna elettorale e chi invece non l'ha fatto. Io, come sempre, ho pubblicato i conti. L'avevo già fatto, da solo, alle elezioni del 2008. Tutti gli altri candidati sindaco di quest'anno, con rare eccezioni, non hanno pubblicato



Nella foto, il Sindaco Alessio Pascucci mentre pronuncia il suo intervento in aula consiliare durante l'ultimo Consiglio comunale

niente. Perché? C'è qualcosa da nascondere? Quanto è costata la campagna elettorale degli altri candidati? Dove si può leggere? Da dove provenivano i fondi? Nessuna norma obbliga a tale pubblicazione, non abbiamo infatti mai pressato nessuno. Ma ci sembra quanto mai bizzarro che si accusi di scarsa trasparenza uno dei pochissimi che lo ha fatto". "Dal dicembre 2011 ad oggi a seguito della nostra denuncia - ha continuato Pascucci - alcuni personaggi in continua ricerca di visibilità, anche a costo della menzogna e della diffamazione, si sono affannati a gettar fango su di noi. È strano vivere in una città in cui il personale politico e partitico continuamente ti attacca perché hai denunciato e non spende neanche una parola contro chi ha tentato di corrompere e oggi è condannato in via definitiva. Credo che dovrebbe spingerci a una riflessione. Non a caso soltanto la mia maggioranza ha votato favorevolmente la delibera che chi-

deva definitivamente la vicenda Cafire, il cambio di cambio di destinazione d'uso da cui è partita l'indagine. L'opposizione invece si è astenuta tutta, senza eccezioni. Comunque ribadisco: lo stesso disgusto provato in occasione di quella indagine lo provo oggi al pensiero che alcuni consiglieri regionali (tra cui proprio Vincenzo Maruccio) possano aver usato i soldi dei partiti politici per interessi personali". "Come è di dominio pubblico - prosegue il Sindaco - Italia dei Valori ha sostenuto insieme ad altre 4 forze la mia candidatura a Sindaco. L'allora coordinatore regionale (Vincenzo Maruccio appunto), come era naturale, è venuto a Cerveteri più volte a sostenermi, così come è venuto anche il Presidente nazionale dell'IdV, Antonio di Pietro e altri esponenti politici (ricordo fra tutti Nicola Zingaretti, Presidente della Provincia di Roma). È una sottigliezza sottolineare che Maruccio, conosciuto pochi mesi prima delle elezioni,

non veniva in quanto mio amico, ma perché coordinatore regionale del partito. Ora che ci si stupisce che il coordinatore regionale di un partito che mi sostiene venga a Cerveteri mi sembra curioso. Allora non aveva nessuna indagine e nessuna condanna e strana sarebbe stata la sua assenza. Oggi è indagato e la magistratura sta cercando di fare chiarezza sul suo operato. Io sono stato fra quelli che ha chiesto subito le sue dimissioni, anche se sono arrivate ancora prima che riuscissi ad aprire bocca. Anche qui noto una strana incongruenza: quando eravamo noi a gridare che a Cerveteri erano indagati i nostri amministratori, l'avvocato del comune, alcuni consiglieri comunali e un membro del CdA della Multiservizi, siamo stati accusati di essere giustizialisti. Oggi sembra che lo siano tutti. Ma torniamo a Maruccio. Egli sostiene di aver speso una parte dei soldi dell'IdV per me e per un altro Sindaco, quello di Cassino. È

noto: il partito IdV ha investito molto sulla mia candidatura inviando ragazzi che ci aiutassero sul territorio, mettendo a disposizione uffici e mezzi, organizzando iniziative di grande impatto anche con la presenza del Presidente Di Pietro, stampando materiale e facendolo affiggere, coinvolgendo inevitabilmente anche fornitori del territorio. Certo che lo sappiamo. Diverso è dire che io sia entrato nella gestione di quei soldi. Io posso rispondere dei fondi che la mia coalizione ha speso direttamente, non di quelli gestiti da altri. Nessun mistero quindi e nessuna incongruenza fra le entrate da me pubblicate e le dichiarazioni di Maruccio. Maruccio dichiara che i soldi sono stati spesi per Cerveteri, non dati alla coalizione di Cerveteri. E la differenza non è da poco.

Abbiamo naturalmente chiamato il coordinatore regionale dell'IdV per avere anche noi notizie più precise. Ci è stato risposto che essendo tutte le carte al momento in mano agli inquirenti, risulta impossibile quantificare in modo esatto le spese fatte per Cerveteri. Maruccio dovrà spiegare alla magistratura come ha speso i soldi del partito e se avesse usato male i fondi per fare iniziative che mi riguardano dovrà risponderne anche a me. Perché di certo non abbiamo intenzione di prenderci colpe di altri. Onestamente considerando quello che si è realizzato, l'idea che Maruccio abbia speso circa 70.000 euro a Cerveteri ci sembra esagerata. Ma anche supponendo che così fosse, non ci sarebbe nessun illecito. Potrebbero sembrare troppi, è vero, ma erano pur sempre fondi destinati all'attività politica. Proprio per questo, proprio per giustificarsi, Maruccio ha dichiarato agli inquirenti di averli spesi così. Perché questo lo poteva fare. Il

problema di Maruccio, oggi, sono gli altri soldi, quelli del gruppo non spesi per l'attività politica, quelli che sembra si sia giocato al videopoker". "Mistificare - ha concluso Alessio Pascucci - è l'arte di certe formazioni politiche della nostra città. Ma sia chiaro: chi insinua o scrive esplicitamente che io abbia preso o usato soldi in modo illegale ha due strade di fronte a sé: o deve esibire delle prove per poterlo dimostrare oppure deve tacere.

E comunque, si sappia, dovrà risponderne nelle sedi opportune. Infatti, visto che qualcuno dice che sono un giustizialista (se chi ama la legalità lo è, allora io lo sono a pieno titolo) e visto che sono stato calunniato e diffamato proprio da qualche dichiarazione apparsa sul mio profilo facebook a firma di alcuni (ex?) militanti del partito Forza Nuova, il mio avvocato sta preparando un'opportuna denuncia per diffamazione. Poi vedremo chi ha ragione. Non a caso poche ore dopo che ho scritto che stavo per denunciare chi mi diffamava, uno di questi soggetti ha cancellato le proprie dichiarazioni sostituendole con altre decisamente più morbide. Probabilmente non conosce la legge e non sa che è perseguibile per quello che ha scritto anche se ha poi cercato maldestramente di rimediare. Un'ultima cosa è per me importantissima. Alcuni fornitori ci hanno contattato per sollecitare il pagamento di fatture regolarmente emesse all'Italia dei Valori regionale per lavori svolti nel corso della mia campagna elettorale. Fatture che non risultano pagate. Dopo aver sollecitato più volte il pagamento da parte del partito, ho pensato, non senza un grosso sacrificio, di provare a pagarli in prima persona. Qualcuno dice che ci sono stati dati dei soldi. Io vedo arrivare dei debiti."

## Intervista esclusiva: parla il centrocampista verde azzurro Diego Di Chiara

# "Mio padre salvò il Cerveteri io lo porterò in Eccellenza"

La Maremma, in ginocchio per il maltempo, si sta riprendendo piano piano. Pochi chilometri da Albinia, nel centro di Orbetello, vive Diego Di Chiara centrocampista di un Cerveteri che viaggia a sirene spiegate. La capollista etrusca, domenica al Galli, attende la Pescatori Ostia per ottenere un'altra vittoria. "Maremma goal", come lo ha battezzato un tifoso doc, Mauro Paggi, pare che abbia avuto effetti positivi.

*Insomma, non possiamo più nascondersi Diego?*

"Direi proprio di no. Il campionato è ancora lungo, siamo attesi da tante partite, abbiamo diversi confronti ostici. Però se oggi mi dicessero che ne pensi della tua squadra, risponderei che possiamo ambire per l'Eccellenza".

*Per te che sei stato un professionista sarebbe un traguardo riduttivo?*

"Non scherziamo. Vincere il campionato qui sarebbe meraviglioso. 4 volte a settimana faccio Orbetello- Cerveteri in treno. La sera quando torno a casa sono felice, non vedo l'ora di ritornare in campo. Faccio dei sacrifici ma mi diverto. A casa mi aspettano



mia moglie e i miei bambini. La famiglia sa che il calcio è nel mio DNA. Qui a Cerveteri l'ambiente è meraviglioso, mi ha contagiato. Mi vogliono bene e io altrettanto. Qui mi sento a casa mia".

*Non senti, quindi, la nostalgia della serie C che disputavi fino a qualche anno fa?*

"A volte ci penso. Ma Cerveteri che ha una grande tradizione è riuscita a darmi degli stimoli. Penso che il livello in serie C sia in declino, non più come una volta. E quindi qualsiasi sia la categoria gioco con lo stesso entusiasmo, cercando di dare il massimo. Mio padre 19 anni fa

ha fatto l'allenatore qui, ero un bambino quando lo seguivo. Chi l'avrebbe mai pensato che ci sarei venuto a giocare".

*Sei stato anche allenato da tuo padre. Più vantaggi o svantaggi?*

"Tutti e due. La cosa favorevole è che ti conosce, quella più sconsigliata è che dovevo dare il 150 per cento. Non è stato facile".

*Lui è stato un giocatore di serie A, cosa ti accomuna?*

"Sicuramente ho lo spirito di mio padre. La voglia di giocare, di farcela. Non mi abbatto mai".

*Insomma, a Cerveteri ti senti bene?*

"Sono felice della scelta che ho fatto. Non mi pesa il viaggio, non



mi pesa aver rifiutato altre offerte. La squadra è straordinaria, tutti insieme vogliamo vincere".

*Due spareggi play off persi con Novara e Grosseto, dobbiamo riscattarci?*

"Non vinco un campionato da molti anni. L'ultima volta ho perso due finali per la C1, spero che questa stagione coroni il mio sogno. Voglio salire in Eccellenza, lo merita lo squadra, la società che è seria, i tifosi che ci seguono con passione. Mio padre nel '94 salvò il Cerveteri, ma dopo poco tempo fallì. Io voglio portarla in Eccellenza. Sarebbe il più bel regalo per questa gente".

### Inaugurato largo Sergio Pastore



### La figura del regista giornalista ricordata ieri in Sala Ruspoli

Toccante cerimonia ieri per l'inaugurazione del Largo intitolato al regista giornalista Sergio Pastore. Motore dell'evento la figlia Laura, ex vicesindaco di Cerveteri, che ha scritto un libro dedicato alla figura di questo nostro concittadino onorario. Sergio Pastore uomo, regista e giornalista è stato poi ricordato nel corso del pomeriggio a Lui dedicato nell'incontro seguito in Sala Ruspoli. Di Sergio Pastore marito e papà hanno parlato le figlie nate dai due matrimoni contratti dall'indimenticato regista.

## Intervento del consigliere comunale del PdL, Luciano Ridolfi "Sbagliare è umano, ma gli errori non li possono pagare i cittadini"

"Caro Direttore, le scrivo per informarla di quanto segue - dichiara il Consigliere comunale Cerveteri PDL Luciano Ridolfi - lunedì 26 c.m. alle ore 11.00 si riunirà la conferenza dei capigruppo consiliari cui faccio parte per convocare un consiglio straordinario urgente entro il 30 novembre 2012, e fin qui nulla di strano, se non per le motivazioni che lo hanno determinato. Come tutti sanno anche i sampietrini di piazza Risorgimento ogni anno entro la data sopra riportata è obbligo delle amministrazioni locali approvare gli equilibri di bilancio e proprio qui casca l'asino. Questa amministrazione guidata dal sindaco Pascucci tanto moralista e tanto attenta al risparmio "solo in teoria" con estrema semplicità semplicemente dimenticava i suoi obblighi di legge e con altrettanta sfacciataggine e superficialità

alla barba dei costi convocherà a spese della collettività un nuovo consiglio monotematico a correzione dei suoi errori grossolani e superficiali senza curarsi in alcun modo dei doveri a loro assegnati dal popolo ceretano. Non era più semplice ed efficace inserire questo punto al precedente consiglio comunale che si è svolto semplicemente la settimana scorsa ma forse i troppi impegni nel ciattare hanno fatto perdere di vista gli equilibri di bilancio? Tale evento, prosegue il consigliere PDL Luciano Ridolfi si è già verificato in precedenza dove ognuno di noi consiglieri abbiamo rinunciato al nostro gettone di presenza per ridurre i costi economici alla collettività. Ritengo che questo atteggiamento debba essere quantomeno censurato, del resto governare un paese è certamente una cosa seria non lo si

può fare tutti i giorni con le scarpe da ginnastica. La cosa che mi da più fastidio è che tutti possono sbagliare ma non si può sempre addossare i costi dei propri errori alla collettività. Alcuni consiglieri "unti dal signore" o meglio unti da chi in terra lo rappresenta esternando più un'idea politica che religiosa "forse" in aula si permettono di regalare moralità a tutto il consiglio, poi in pratica questo sanno fare. Ricordo a tutti i cittadini che un consiglio comunale costa in media circa 6.000,00 euro alla collettività per colpa di chi entra in aula in giacca e cravatta ma non conosce il vero significato etico e morale di rappresentare il popolo. Ma non finisce qui anche le commissioni consiliari stanno prendendo lo stesso andazzo convocate dai Presidenti in orari a loro più comodi senza in alcun modo

concertare con i restanti membri facenti parte alla barba della democrazia e rispetto, prima vengono i loro impegni personali poi il dovere sociale che hanno sottoscritto con i cittadini. Questo tutto sembra che un governo, alcuni comportamenti rasentano l'inverosimile a volte non mi sembra di partecipare ad una convocazione istituzionale ma ad un incontro tra amici per fare quattro chiacchiere o una partita a carte dove spesso manca qualcuno per altri impegni "come sopra" o perché sta rilasciando un'intervista e non ha tempo di pensare ai cittadini. Allora mi chiedo fare il consigliere non è un obbligo se sono venuti meno i propri passatempi personali ci si può sempre dimettere per tornare a suonare la chitarra, andare a pesca, portare a spasso il cane, o tornare a fare il boy scout".

## Ultimo appello del "Comitato per Bersani"

Dal Comitato "Cerveteri per Bersani" riceviamo e pubblichiamo: "Domenica 25 novembre io voterò Bersani perché mi ha colpito fin dall'inizio la capacità del suo essere persona normale, il vicino della porta accanto, quello che puoi incontrare al mercato o sul treno e che conoscendo la quotidianità e i suoi problemi riesce a coniugare una politica di rigore e vivibilità. Il mio sostegno a Bersani non deriva solo da posizioni ideologiche, ma anche dall'apprezzamento di decisioni e interventi che hanno concretamente portato dei miglioramenti alla vita sociale e lavorativa di tante persone, sia ricoprendo incarichi come uomo di stato (Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato nei governi Prodi I e D'Alema I, Ministro dei Trasporti e della Navigazione nei governi D'Alema II e Amato II ministro nel governo Prodi II), sia come uomo politi-

co (responsabile economico del DS e riconfermato nel PD prima di essere eletto segretario del partito nel 2009)

Il ventennio passato ci ha abituato a "dipendere" dalle decisioni di un uomo solo, ad ascoltare proclami e anatemi che hanno portato il nostro paese in una profonda crisi economica e sociale che ha progressivamente intaccato i nostri valori e i nostri ideali, ma, come afferma Bersani nel suo programma, "dobbiamo tornare negli italiani e nel risveglio della fiducia collettiva, nel futuro dei più giovani e delle donne". Io voterò Bersani perché: è importante restituire autorevolezza alla politica sottraendola a quel ruolo di subalternità al potere dell'immagine, cui è stata relegata negli ultimi tempi, per trovare il coraggio di ricominciare a crescere compiendo scelte che "non sono né semplici né scontate" ma che derivino dalla condivisione di regole da parte di tutte le forze sociali e politiche. La democrazia è "il governo del popolo" e non può essere asservita a una politica spettacolare e superficiale che si accontenta di facili slogan senza avere né chiare idee e programmi. Bersani non è e non vuole essere un uomo solo al comando della nazione, ma crede nella capacità del "collettivo", della partecipazione civica e del volontariato di crescere su un progetto di sviluppo e innovazione rilanciando un "nuovo miracolo economico" socialmente sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e all'interno di un progetto Europa. Due delle sue battute più ricorrenti sono "non si può stare bene da soli" e "per giorni migliori rimbocchiamoci le maniche". Io voterò Bersani perché: la sua storia personale, la sua serietà, la sua ragionevolezza, le sue competenze esprimono un grande senso di fiducia, lealtà e onestà. Bersani discute, non strilla, ha capacità di mediazione pur mantenendo fermezza sui punti qualificanti del lavoro e dell'equità".

## Primarie del centrosinistra: modalità di voto

Domani dalle 8 alle 20 sarà possibile votare in piazza A. Moro, al Bar Tirreno di Cerenova e in via Vialdi a Valcanneto

Ricordiamo che, il 25 novembre prossimo dalle 8.00 alle 20.00 saranno allestiti tre punti gazebo per accogliere i cittadini al voto dei cinque candidati a premier della coalizione di centrosinistra, relativamente: Puppato, Bersani, Vendola, Renzi e Tabacci.

Comunichiamo inoltre, che i certificati elettorali validi per espletare l'operazione di voto andranno ritirati negli stessi punti gazebo.

Affinché l'operazione sia scorrevole, allestiremo accanto al gazebo di voto un tavolo per l'accoglienza al ritiro dei due certificati elettorali, il primo per votare subito, l'altro per l'eventuale ballottaggio del 2 dicembre prossimo. Il gazebo di Cerveteri Piazza A. Moro accoglierà tutti i cittadini iscritti all'ufficio elettorale del comune di Cerveteri ed esattamente ai seggi: n 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 25, 26. La seconda postazione sarà a Cerenova Via Sergio Angelucci - Bar Tirreno, potranno votare i cittadini residenti a Cerenova, Due Casette e Sasso, iscritti ai seggi: n



13, 14, 15, 16, 17, 18, 27, 28. La terza postazione sarà a Valcanneto Via Vivaldi-sotto la farmacia, potranno votare i cittadini residenti a Valcanneto, San Martino, Ceri e I Terzi, iscritti ai seggi: n 19,

20, 21, 22, 23, 24. Si ricorda di venire forniti di documento di riconoscimento, tessera elettorale per riscontrare il seggio di provenienza e due euro di contributo.

# I primi cittadini di Tarquinia, Tolfa e Allumiere entusiasti della proposta lanciata dal presidente di Acanthus Giuseppe Sarnella Sì dei sindaci al Polo turistico dell'Alto Lazio

Sarnella, presidente di Acanthus spa: «L'obiettivo è coinvolgere anche Cerveteri, Ladispoli e Santa Marinella»

Accende l'entusiasmo dei sindaci dell'Alto Lazio la proposta lanciata dal presidente di Acanthus Giuseppe Sarnella di creare un "polo turistico" che possa competere con l'offerta turistica delle colline toscane ed integrarsi con il comparto turistico tout court che ruota intorno alla capitale. Mettere a sistema le eccellenze turistiche, archeologiche ed enogastronomiche avendo come fulcro il nuovo polo termale di Civitavecchia è un'idea che trova per il momento l'approvazione dei sindaci di Tolfa, Allumiere e Tarquinia. Entusiasta il sindaco di Tolfa Luigi Landi per il quale è «positivo e importante l'impegno di Acanthus per la creazione di un nuovo polo che veda tutte le realtà del territorio coinvolte in una strategia comune di promozione delle diverse peculiarità culturali, ar-



cheologiche, ambientali e culinarie». Plauda all'iniziativa anche Augusto Battilocchio, sindaco di Allumiere: «Non possiamo che dare un giudizio positivo sulla proposta di un Polo Termale dell'Alto Lazio a patto di riuscire a coniu-

gare l'offerta turistica con una strategia efficace di sviluppo del territorio. Un incontro con le altre realtà coinvolte ci permetterà di valutare, anche insieme ad Acanthus, la proposta progettuale e di collaborare per l'effettiva realizzazio-

ne». «L'Alto Lazio - spiega Mauro Mazzola, sindaco del Comune di Tarquinia - , in modo particolare Tarquinia, presentano risorse paesaggistiche, naturalistiche e culturali di notevole importanza. Il turismo può e deve rappresentare un volano per la nostra economia. Diventa quindi indispensabile investire nella qualità dell'ospitalità e nel proporre un'offerta turistica ampia e contestualizzata al territorio». «L'appoggio delle istituzioni e dei sindaci di Tolfa, Allumiere e Tarquinia ci lascia ben sperare - spiega infine Giuseppe Sarnella, presidente di Acanthus spa - Lo scopo è quello di mettere a sistema tutte le realtà del territorio e di coinvolgere anche i comuni di Cerveteri, Ladispoli e Santa Marinella per creare una reale e valida alternativa turistica ma soprattutto nuovi posti di lavoro».

**MONTALTO** - Gli oltre 900 chilometri di linee elettriche dell'Enel a media tensione in provincia di Viterbo saranno

sottoposte a check-up. Il lunedì e per una settimana un elicottero sorvolerà lungo e in largo la Tuscia per verificare lo stato di salute delle linee. *Enel - Roma - Dall'11*



780 mln/€

il disavanzo 2012

1.000

il taglio posti letto

7%

il taglio di spesa dei privati

## Sanità, la cura non basta fondi ancora bloccati

► Il tavolo dei tecnici del ministro boccia gli sforzi del Lazio

### IL CASO

Il disavanzo della sanità laziale nel 2012 si chiuderà a 780 milioni di euro. La cifra è stata messa nero su bianco dal tavolo tecnico ministeriale che ciclicamente controlla se la Regione Lazio sta facendo bene i compiti, se sta applicando il piano di rientro dal debito. Nella riunione svolta il 14 novembre i tecnici del ministero hanno detto che ancora il Lazio non ha fatto abbastanza, tanto che il tavolo ancora non sblocca i fondi statali che spetterebbero alla Regione (850 milioni di euro) ma che, appunto, fino a quando secondo non avrà fatto bene i compiti non arriveranno. Purtroppo non è la prima bocciatura per il Lazio.

I tecnici dei Ministeri dell'Economia e della Salute fanno una serie di osservazioni nel verbale finale: chiedono al commissario (il 14 novembre Enrico Bondi era stato appena nominato al posto di Renata Polverini, presidente dimissionaria) di fare chiarezza sui fondi destinati alla sanità che però appaiono ancora iscritti nel calderone del bilancio della Regione. Chiedono di attivare in tempi rapidi le reti assistenziali di specialità, anche queste annunciate tante volte, ma di fatto mai divenute operative. Ma soprattutto fanno notare che ancora non esiste una fotografia precisa e un progetto dettagliato sulla situazione della sanità laziale:

ritengono «che non sia più procrastinabile la predisposizione in tempi brevi di un atto complessivo di programmazione, che dia evidenza di tutte le variazioni intervenute nella rete stessa, tenendo in considerazione le osservazioni ministeriali», chiedono di «trasmettere una relazione di aggiornamento puntuale sull'attuazione delle riconversioni nonché di conoscere le iniziative e decisioni della struttura commissariale rispetto alle sentenze che hanno dichiarato illegittima la disattivazione di alcune strutture». Cosa significa? Il tavolo ministeriale vuole sapere a che punto è il piano di chiusura di alcuni ospedali e la loro riconversione. E soprattutto vuole avere certezze sulla reale fotografia dei posti letto attivi nel Lazio. Sulla base di questo andranno poi applicati ulteriori tagli previsti dalla spending review: altri 700-1000 letti da eliminare.

Secondo il tavolo ministeriale nel Lazio c'è un'abbondanza di posti per la riabilitazione mentre sono insufficienti quelli per non autosufficienti e anziani. Il tavolo chiede al commissario di redigere un programma operativo entro il 31 dicembre. Le conclusioni sono poco incoraggianti: «Non risultano conseguiti i presupposti per erogare alla Regione le spettanze residue». Vale a dire gli 850 milioni di euro attesi. Il tavolo ministeriale, infine, chiede anche chiarimenti sulla convenzione tra Ares (agenzia regionale che gestisce il 118) e la Croce rossa, per la quale sono emerse problematiche: l'Ares aveva fermato tutto sostenendo che la Croce rossa ricorreva al subappalto (non consentito); mentre la Croce rossa aveva replicato che si trattava semplicemente di ricorso a lavoratori esterni.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Consiglio di Stato

## Regionali, domani la sentenza

Attesa in Regione per la decisione del Consiglio di Stato annunciata per domani. In ballo la data delle elezioni. A che punto siamo? Il Tar aveva accolto il ricorso del Movimento difesa del cittadino che chiedeva l'indizione delle elezioni, da parte della presidente Renata Polverini, in tempi rapidi. La Regione ha fatto a sua volta ricorso al Consiglio di Stato che ha rimandato la decisione a domani. Intanto, però, sulla data delle elezioni si è espresso il

Quirinale che ha definito appropriati il 10 e l'11 marzo per l'election day di Lazio, Molise e Lombardia. Ancora però Polverini non ha firmato il decreto: se il Consiglio di Stato dovesse confermare la sentenza del Tar, votare a marzo, nel Lazio, potrebbe diventare un problema. In alternativa - come suggerisce l'ex assessore Robilotta - potrebbe firmare già oggi l'indizione delle elezioni per il 10 marzo, per depotenziare la decisione del Consiglio di Stato.

# Vox dà la parola ai primi cittadini

Confronto tra Alessio Pascucci (Cerveteri) e Crescenzo Paliotta (Ladispoli)  
Argomento di discussione questo mese: i rifiuti. Dall'inceneritore alla differenziata

di Tatiana Cavola



**Nome:** Alessio  
**Cognome:** Pascucci  
**Data di Nascita:** 7/4/1982  
**Stato Civile:** Celibe  
**Residenza:** Cerveteri  
**Ruolo Istituzionale:** Sindaco di Cerveteri  
**Partito politico:** Lista civica Governo Civico  
**In politica dal:** da sempre come passione, però faccio politica attiva dal 2002

**Politico a cui si ispira:** tutti coloro che hanno fatto della lotta per i diritti civili la loro ragione di vita, da Martin Luther King a Gandhi

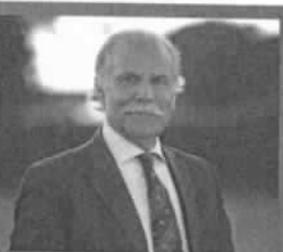
## Quali sono le motivazioni che hanno spinto il suo Comune ad approvare la mozione a favore del referendum "Anti-inceneritori"?

**Secondo Pascucci:** «La nostra amministrazione è stata sempre molto attenta alle tematiche ambientali: stiamo organizzandoci per dotare tutti gli edifici pubblici di pannelli fotovoltaici, abbiamo lottato contro la discarica di Cupinoro, contro la riconversione a carbone della centrale ENEL di Civitavecchia e ultimamente abbiamo partecipato anche all'importantissima battaglia contro la costruzione della discarica di Pizzo del Prete. Era conseguenza per noi porci alla guida dei comuni che vogliono uscire dalla concezione medievale della discarica e dell'inceneritore come unica soluzione al problema dei rifiuti. Siamo ben contenti di aver abbondantemente superato la soglia necessaria dei 10 comuni che avrebbero dovuto approvare la mozione. Molti comuni continuano ad approvarla anche se la soglia è già stata raggiunta, il che dimostra quanto il problema sia sentito e quanto molti non siano d'accordo col piano rifiuti approvato dalla Regione Lazio».

## Una delle conseguenze dirette del referendum sarà l'incentivo della raccolta differenziata, in particolare quella porta a porta. Quali misure prevedete di adottare in questo senso e in quanto tempo prevedete di realizzarle?

**Per Pascucci:** «Attualmente il Comune di Cerveteri ha già iniziato con la promozione della raccolta porta a porta in alcune zone come Valcanneto e il centro storico di Cerveteri, ed ha riscosso un grande successo, in quanto i cittadini, nella maggior parte, si sono dimostrati estremamente disponibili e abbiamo raggiunto dei picchi anche dell'80% di raccolta differenziata. Prevediamo di poter arrivare tranquillamente e anche superare la soglia del 65%, estendendo la raccolta porta a porta in tutto il Comune entro il 2013. Queste cifre sono la dimostrazione che con un po' di buona volontà ogni Comune potrebbe tranquillamente arrivare ad avere un riciclaggio pressoché totale, eliminando la necessità di costruzione di nuovi impianti d'incenerimento. Il problema vero sono gli interessi economici che si nascondono dietro questo tipo di impianti, che alcuni politici non vogliono toccare».

**Secondo Pascucci:** «Nell'ultimo anno sono nate moltissime associazioni che stanno lottando contro la costruzione della discarica di Pizzo del Prete, ma non solo. Adesso ci stiamo impegnando insieme a loro per impedire la costruzione della centrale a biogas a Pian della Carlotta. Tutti questi cittadini sono perfettamente consci del fatto che la raccolta differenziata comporta la necessità di un maggiore impegno da parte loro, ma sono più che disposti a farlo perché si rendono conto che non vale la pena di continuare ad avere dietro casa impianti che causano malattie gravissime e spesso incurabili e che nuociono gravemente anche all'ambiente, solo per non perdere un minuto del loro tempo differenziando i loro rifiuti. Noi continueremo a sostenere queste associazioni ed il loro lavoro, e come sindaco posso dire fin d'ora che non darò il mio appoggio a nessun candidato futuro alla regione o in altri comuni, a meno che egli non ponga al vertice del proprio programma elettorale il problema dello smaltimento dei rifiuti».



**Nome:** Crescenzo  
**Cognome:** Paliotta  
**Data di Nascita:** 14/8/1948  
**Stato Civile:** Coniugato  
**Residenza:** Ladispoli  
**Ruolo Istituzionale:** Sindaco di Ladispoli  
**Professione:** Medico  
**Partito politico:** Partito Democratico  
**In politica dal:** 1968  
**Politico a cui si ispira:** Enrico Berlinguer

**Per Paliotta:** «Abbiamo aderito alla mozione in favore del referendum "Anti-inceneritori" perché riteniamo che nel Lazio non ci sia alcun bisogno di nuovi inceneritori, ma crediamo che vada incentivata e sostenuta la raccolta differenziata da parte dei Comuni. Quando questo avverrà, speriamo al più presto, ci saranno le condizioni per evitare impianti di tipo tradizionale. Il sostegno del Consiglio Comunale al referendum è un atto politico di stimolo per la nuova Giunta Regionale che si insedierà dopo le prossime elezioni».

**Secondo Paliotta:** «Nella nostra città la raccolta differenziata è iniziata in due quartieri cinque anni fa: stiamo ora per indire l'appalto per l'estensione a tutta Ladispoli di questo tipo di raccolta che prevede un passaggio ogni giorno "porta a porta" del personale incaricato e la contestuale scomparsa dei cassonetti e delle campane per la differenziata stradale. Nella prima fase di avviamento la raccolta porta a porta può essere più costosa di quella tradizionale, sia perché c'è necessità di nuovi investimenti, sia perché spesso gli impianti che ricevono l'umido sono lontani e ci sono spese notevoli per il trasporto. È stato perciò fondamentale il sostegno finanziario della Provincia che ha stanziato circa 1 milione e mezzo di euro per la nostra città. Parte di questi fondi sono già in via di utilizzo per la realizzazione della nuova isola ecologica che sarà pronta entro il corrente anno, il costo sarà di 300 mila euro e la realizzazione sta avvenendo all'interno dell'area di proprietà Comunale circostante il depuratore. Attualmente la percentuale di raccolta differenziata a Ladispoli è intorno al 20% del totale e sale se nel conteggio mettiamo anche il verde e gli inerti che già vengono raccolti in maniera separata».

## La mozione ha riscosso successo nell'opinione pubblica?

**Per Paliotta:** «Sicuramente c'è una grande attenzione sui temi ambientali e penso che l'avvio della raccolta differenziata sia una delle decisioni più attese dai cittadini. Sta per partire una campagna di sensibilizzazione da parte del Comune e sosterremo a livello di Amministrazione Comunale, con molta forza la campagna referendaria».

# Il bosco di Valcanneto soffocato dall'immondizia

di Maurizio Urso

Una discarica nel verde del bosco di Valcanneto.

Questo è un problema che la cittadina si trascina da decenni, anche se i vari comitati e associazioni ambientaliste hanno a più riprese provato a cambiare la situazione.

Micaela Gadler, delegata all'ambiente del Comune di Cerveteri, ha recentemente messo a punto un nuovo piano per il recupero e la manutenzione del bosco da svolgersi in due fasi.

Nella prima si dovrebbe procedere alla pulizia del bosco, al censimento delle specie sia faunistiche che floristiche e alla creazione di sentieri che rendano agevole l'accesso ai visitatori.

Nella seconda si dovrebbe procedere al coinvolgimento della popolazione nella vita dell'area verde, organizzando per esempio visite guidate per scoprirne la fauna e la flora, attività artistico-culturali oppure sportive che facciano sì che i cittadini vivano effettivamente il bosco che circonda le loro case.

Questo progetto ha incontrato una battuta d'arresto a causa della carenza di fondi.

Sembra infatti che il Comune di Cerveteri abbia già usato negli anni passati tutti i fondi stanziati dalla Provincia per il recupero delle aree verdi.

E quindi? I residenti di Valcanneto devono forse rassegnarsi ad essere circondati da un bosco degradato e inaccessibile? Per Gadler: «Ritengo che sia importante far vivere i nostri figli in un ecosistema sano, ed educarli a vivere a contatto con la natura e rispettarla.

È quindi nostro dovere di cittadini e di genitori fare quanto in nostro potere per lasciarci un ecosistema sano. La carenza di fondi non deve fermarci, se le istituzioni non ci appoggiano dovremo fare da soli: un buon sistema, che negli anni passati è stato già utilizzato allo scopo di raccogliere fondi per altri progetti, è quello di organizzare feste o altri eventi che coinvolgano la cittadinanza.

Il progetto che ho proposto può tranquillamente essere realizzato a più riprese, a mano a mano che vengano reperiti i fondi».

Iniziative come queste non possono e non debbono passare inosservate, ma anzi è auspicabile che ricevano un giusto supporto da parte dei cittadini, a cui spetta la responsabilità di comprendere che la qualità e lo splendore del luogo in cui si vive non è un fatto che possa essere esclusivamente delegato a qualche ente terzo. La manutenzione inizia dalle azioni quotidiane degli abitanti, e dall'impegno che essi mettono nel preservare la bellezza naturale del territorio in cui hanno la fortuna di vivere.

# CERI - SET NATURALE

Il borgo più amato dal ciak...

Attualità



Trasferirsi dalle strade trafficate del litorale verso la parte interna dell'area cerite vuol dire immergersi in un'atmosfera d'altri tempi; silenziosa, profumata di verde, di odori etruschi e di storia. La via che conduce al borgo di Ceri, penetra oltretutto una vasta zona boschiva che riempie gli occhi di suggestioni fiabesche. L'antica fortezza si svela così, all'improvviso, dopo curve e tornanti che ne celano la visione fino all'ultimo. Edificata nel 1236, Ceri raduna i suoi abitanti tutto intorno a una sola piazza, su cui affaccia l'antica ed unica chiesa, ricca di affreschi e delle spoglie di Papa Felice II. Il quadro che ne emerge deve aver colpito molti registi, che hanno eletto Ceri come location dei loro film. Aldo, Giovanni e Giacomo avranno sicuramente goduto della vista sulla vallata durante le riprese del road movie "Tre uomini e una gamba". Nel 2007, poi, i riflettori si sono accesi per Kim Rossi Stuart, intenso e bravissimo protagonista del film "Piano, solo" di Riccardo Milani. "Un posto tranquillo" non è l'appellativo legato alle atmosfere del borgo, ma il titolo di una miniserie tv, anch'essa in parte girata tra gli ambienti di un'antica locanda situata di fronte alla chiesa. Nel corso del tempo, a compiere scorribande tra i vicoli di Ceri sotto l'occhio vigile dell'addestratore, ci s'è messo anche Rex, il più celebre commissario a quattro zampe della tv. Tra gli sguardi curiosi degli abitanti del borgo, non sarà di certo passato inosservato nemmeno il cast de "I Cesaroni", sbarcato a Ceri per girare alcuni ciak della loro quarta serie, andata in onda lo scorso 2010. Chissà in futuro quanti altri riflettori si accenderanno e quali altri attori si affacceranno dagli splendidi torrioni del borgo, ripassando le battute del lungometraggio, in attesa del richiamo del regista. Sotto i raggi del tiepido sole che ha accompagnato la nostra visita all'antica fortezza, si capisce che Ceri ha le carte in regola per essere una piccola, natural Hollywood... teatro di posa fra i più richiesti dal cinema, e dal mondo della fiction degli ultimi anni.

**Lorenzo Biaggi**

